

ALLEGATO A

Parere Comune di Augusta

Scarichi reflui Impatto acustico

Il presente allegato, composto da n. 8 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE COMUNALE ENDOPROCEDIMENTALE, FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI, del Comune di Augusta – VI Settore – Servizio di Pianificazione e Sviluppo, relativo all'impatto acustico, ex L. 445/1997 ed al trattamento e scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, delle acque meteoriche e di prima pioggia e delle acque di lavaggio autoveicoli, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot.gen.n. 15169 del 22.05.2026, rilasciato alla Società "G&G PETROLI SRL", avente sede leagle in C.da Barriera zona industriale – Belpasso (CT), per l'attività di "distribuzione carburanti e GPL con annesso bar e impianto di lavaggio autoveicoli" ubicata nel comune di Augusta (SR), in C.da Oliveto sn, identificata al N.C.E.U. del Comune di Augusta, al fgl.33, p.la 724.



CITTÀ DI AUGUSTA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

VI SETTORE – Servizi di Pianificazione e Sviluppo

Augusta, lì 22/05/2026

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

X Settore - Territorio e Ambiente - Protezione Civile

Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia - Ufficio A.U.A.

PEC: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Al SUAP del Comune di Augusta

Sede

e, p.c.

Alla Società G. & G. Petroli S.r.l.

PEC: petrolisrl11@legalmail.it

Al tecnico delegato Geom. Francesco Spagnuolo

PEC: francesco.spagnuolo1@geopec.it

OGGETTO: Riscontro alla nota Protocollo N. 0031022/2026 del 21/04/2026 - Pratica SUAP n. 05102260873-15122022-1234 - SUAP 2508 - Impresa G. & G. Petroli S.r.l. - Richiesta provvedimento di adozione A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Parere comunale unico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. Sicilia 15 maggio 1986, n. 27 e ss.mm.ii., relativamente allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, alle acque meteoriche e di prima pioggia con vasca di accumulo per irrigazione del verde; parere relativo alla documentazione di impatto acustico ex art. 8 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.ii. - Parere favorevole con condizioni e prescrizioni.

PROVVEDIMENTO/PARERE COMUNALE ENDOPROCEDIMENTALE

Il Responsabile del VI Settore - Servizi di Pianificazione e Sviluppo, esaminata la documentazione agli atti del procedimento SUAP/AUA indicato in oggetto, nei limiti delle competenze comunali e ferme restando le attribuzioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa quale Autorità competente all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, rende il seguente parere unico comunale, strutturato in un'unica determinazione istruttoria con prescrizioni, in riscontro alla nota Protocollo N. 0031022/2026 del 21/04/2026.

PREMESSE PROCEDIMENTALI

PRESO ATTO CHE:

- con nota acquisita al Protocollo del Comune di Augusta N. 0031022/2026 del 21/04/2026, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore, Ufficio A.U.A., ha richiesto a questo Ente il parere di competenza comunale di cui all'art. 40 della L.R. Sicilia n. 27/1986, propedeutico all'adozione dell'A.U.A., relativamente allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici in fossa Imhoff, nonché alle acque meteoriche con vasca di accumulo per irrigazione del verde; nella medesima nota è stato richiesto il parere relativo alla comunicazione/documentazione di impatto acustico ex art. 8 della L. n. 447/1995;
- il procedimento riguarda la pratica SUAP n. 05102260873-15122022-1234 - SUAP 2508, intestata alla Società G. & G. Petroli S.r.l., C.F./P. IVA 05102260873, con sede legale in C.da Barriera snc, Belpasso (CT), avente ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di un impianto di distribuzione carburanti e GPL per autotrazione con annesso bar e impianto di lavaggio autoveicoli, sito in C.da Oliveto snc, Augusta (SR);
- dalla documentazione AUA agli atti risulta che l'impianto è ubicato nel Comune di Augusta, in C.da Oliveto snc, con inquadramento catastale al foglio 33, particella 724, e con coordinate dichiarate Lat. 37°27'08'' - Long. 15°19'31'' nel sistema UTM 32; l'attività principale dichiarata è il commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione, codice ATECO 47.30;

- la documentazione trasmessa comprende, tra l'altro, istanza di A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, Scheda A relativa agli scarichi di acque reflue, Scheda E relativa all'impatto acustico, relazione previsionale di impatto acustico redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ing. Francesco Paolo Stranera - ENTECA n. 211, elaborato planimetrico di smaltimento acque e ulteriori elaborati tecnici e progettuali;
- il presente atto non costituisce il provvedimento finale di A.U.A., né sostituisce gli ulteriori nulla osta, pareri, autorizzazioni, controlli e prescrizioni di competenza di altri Enti o Uffici; esso esprime il parere comunale endoprocedimentale, con condizioni, da recepire nel provvedimento conclusivo di competenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e da trasmettere tramite SUAP.

QUADRO NORMATIVO ESSENZIALE

- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, quale punto unico di accesso per i procedimenti concernenti le attività produttive;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e L.R. Sicilia 21 maggio 2019, n. 7, in materia di procedimento amministrativo, conferenza di servizi, partecipazione, trasparenza, motivazione e conclusione del procedimento;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con particolare riferimento agli artt. 3 e 4, in ordine ai titoli ambientali sostituiti dall'A.U.A. e al procedimento tramite SUAP;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., Parte III, con particolare riferimento agli artt. 74, 94, 101, 103, 104, 113, 124 e 125 e all'Allegato 5 alla Parte III, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, definizioni, tutela delle aree di salvaguardia, autorizzazione agli scarichi e disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- L.R. Sicilia 15 maggio 1986, n. 27 e ss.mm.ii., recante disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature, con particolare riferimento all'art. 40 in materia di controlli e autorizzazioni allo scarico di competenza comunale;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana, approvato con Ordinanza Commissariale n. 333 del 24/12/2008, per quanto pertinente alla tutela qualitativa della risorsa idrica e alla prevenzione degli impatti su corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.ii., legge quadro sull'inquinamento acustico, con particolare riferimento all'art. 8 sulla documentazione previsionale di impatto acustico;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 e D.P.C.M. 14 novembre 1997, in materia di limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno e determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ambiente 16 marzo 1998, recante tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico;
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, art. 4, in materia di semplificazione della documentazione di impatto acustico per le imprese, ove applicabile;
- D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, in materia di armonizzazione della normativa nazionale sull'inquinamento acustico e disciplina dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica - ENTECA;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di dichiarazioni sostitutive, responsabilità dei dichiaranti e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese alla Pubblica Amministrazione.

ISTRUTTORIA TECNICA - SCARICHI E ACQUE METEORICHE

Dalla Scheda A dell'istanza AUA risulta dichiarata la presenza di scarico S1 relativo a reflui provenienti dai servizi igienici, con recapito sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, e la presenza di acque meteoriche convogliate verso vasca di accumulo per l'irrigazione del verde. La documentazione riporta, altresì, il riferimento alle acque di prima pioggia del piazzale e alla necessità di gestione separata delle diverse matrici idriche.

Per le acque nere/domestiche è dichiarato il trattamento mediante fossa Imhoff, con comparto sedimentazione pari a mc 0,96, comparto digestione pari a mc 2,83 e capacità totale pari a mc 3,79, nonché distanza dichiarata di mt 10 dai fabbricati e mt 200 da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile. Tali dati sono assunti quali elementi progettuali dichiarati e asseverati dal proponente e dal tecnico

incaricato, fermi restando i poteri di verifica e controllo da parte degli Enti competenti.

L'attività in progetto, trattandosi di impianto di distribuzione carburanti/GPL con piazzali impermeabilizzati, aree di erogazione, aree di carico/scarico carburanti, aree di transito e impianto di lavaggio autoveicoli, presenta profili potenziali di dilavamento di sostanze inquinanti, oli minerali, idrocarburi, tensioattivi o altri residui connessi alle attività svolte. Pertanto, la gestione delle acque meteoriche deve essere valutata in modo rigoroso distinguendo le acque meteoriche non contaminate, le acque meteoriche di prima pioggia provenienti da superfici a rischio e le eventuali acque di lavaggio, che non possono essere confuse con le ordinarie acque domestiche.

QUADRO ISTRUTTORIO DELLE MATRICI IDRICHE

Matrice	Origine dichiarata/progettuale	Gestione ammissibile	Prescrizione chiave
Acque reflue domestiche	Servizi igienici e locali accessori.	Fossa Imhoff e dispersione solo nei limiti dell'autorizzazione AUA e delle norme vigenti.	Divieto di convogliare nella fossa Imhoff acque di piazzale, prima pioggia, lavaggio o reflui contenenti idrocarburi/tensioattivi.
Acque meteoriche da coperture/aree non contaminate	Coperture e superfici non interessate da erogazione, carico, lavaggio, stoccaggio, sversamenti.	Raccolta separata e accumulo per irrigazione del verde, se mantenute non contaminate.	Rete separata, vasca a tenuta, troppo pieno controllato e divieto di ristagni o immissioni incontrollate.
Acque di prima pioggia e dilavamento piazzali a rischio	Aree erogatori, carico/scarico, transito operativo, aree carburanti, aree potenzialmente contaminate.	Raccolta, dissabbiatura/disoleazione e trattamento prima di ogni riutilizzo o scarico autorizzato.	Obbligo di impianto di separazione oli/idrocarburi, pozzetto di campionamento, manutenzione e registri.
Acque di lavaggio autoveicoli	Box lavaggio manuale/automatico, eventuali reflui con detergenti, solidi, oli e idrocarburi.	Gestione come refluo industriale, mediante trattamento/riciclo o conferimento autorizzato, secondo titolo specifico.	Divieto di dispersione su suolo o immissione in vasca verde se non specificamente trattate e autorizzate.

VALUTAZIONE COMUNALE - SCARICHI E ACQUE METEORICHE

CONSIDERATO CHE:

- Per quanto attiene alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, il sistema mediante fossa Imhoff, come dichiarato negli elaborati, può essere assentito sotto il profilo comunale esclusivamente nei limiti dell'autorizzazione allo scarico che sarà adottata dall'Autorità competente nell'ambito dell'A.U.A., a condizione che sia dimostrata l'assenza o l'impossibilità tecnica/non ragionevole di allaccio alla pubblica fognatura, che siano rispettate le distanze di legge e che l'impianto sia eseguito a perfetta regola d'arte, a tenuta, ispezionabile e manutenibile.
- Per le acque meteoriche e di prima pioggia, il parere comunale è favorevole solo se il progetto e la successiva realizzazione garantiscano la separazione idraulica tra acque domestiche, acque meteoriche non contaminate, acque di prima pioggia/dilavamento da superfici a rischio e acque di lavaggio. Tale distinzione è condizione essenziale, poiché la presenza di carburanti e GPL, di serbatoi, erogatori, piste di rifornimento, piazzali di manovra e lavaggio autoveicoli richiede una gestione cautelativa delle acque potenzialmente contaminate.
- La vasca di accumulo destinata all'irrigazione del verde potrà ricevere esclusivamente acque meteoriche non contaminate o acque meteoriche preventivamente trattate e compatibili con il riutilizzo previsto. È esclusa ogni immissione diretta nella medesima vasca di acque provenienti da superfici a rischio contaminazione, da operazioni di lavaggio, da aree di carico/scarico carburanti o da eventi accidentali, salvo idoneo trattamento e specifica autorizzazione nel titolo A.U.A.
- L'eventuale scarico o immissione sul suolo/negli strati superficiali del sottosuolo resta subordinato alle condizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006, dalla L.R. Sicilia n. 27/1986 e dalle prescrizioni dell'A.U.A.; resta comunque vietata qualsiasi immissione diretta nelle acque sotterranee, nonché qualsiasi scarico incontrollato verso aree pubbliche, strade, fondi limitrofi o ricettori non autorizzati.

ISTRUTTORIA TECNICA - IMPATTO ACUSTICO

RILEVATO CHE:

- La documentazione acustica agli atti è costituita dalla valutazione previsionale di impatto acustico redatta in data 03/02/2025 dall'Ing. Francesco Paolo Stranera, Tecnico Competente in Acustica iscritto nell'Elenco Nazionale ENTECA n. 211, relativa alla realizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti e GPL per autotrazione in C.da Oliveto snc, Augusta.
- La relazione indica che il Comune di Augusta non risulta dotato di classificazione acustica comunale e, pertanto, assume quali limiti di riferimento quelli dell'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991: 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno, ferma restando la verifica del criterio differenziale nei confronti dei ricettori sensibili in zona non esclusivamente industriale.
- La relazione individua un contesto periferico/agricolo, lungo la S.P. 1, acusticamente influenzato dal traffico veicolare, con presenza di ricettori potenzialmente sensibili nelle vicinanze. Sono stati eseguiti rilievi ante operam in data 05/12/2024 nei punti P1, P2, P3, P4 e P5, con valori Leq dichiarati pari rispettivamente a 64,1 dB(A), 68,6 dB(A), 52,6 dB(A), 51,4 dB(A) e 45,7 dB(A).
- La relazione stima, in post operam e in condizioni cautelative, valori Leq,TR al confine pari a 63,0 dB(A) in P1, 67,4 dB(A) in P2, 53,8 dB(A) in P3, 52,6 dB(A) in P4 e 47,1 dB(A) in P5, tutti inferiori al limite diurno assunto pari a 70 dB(A). I valori differenziali stimati in corrispondenza dei ricettori sensibili risultano pari a 1,2 dB(A) e 1,8 dB(A), inferiori al limite differenziale diurno pari a 5 dB(A), con stima di rispetto anche del limite notturno pari a 3 dB(A).
- La stessa relazione conclude nel senso che l'attività non determinerà modifiche acustiche sostanziali rispetto allo stato di fatto e prescrive/opportunamente raccomanda l'esecuzione del collaudo acustico alla messa in funzione della nuova attività, al fine di confermare il rispetto dei valori limite previsti.

VALUTAZIONE COMUNALE - IMPATTO ACUSTICO

CONSIDERATO CHE:

- Sulla base della relazione previsionale prodotta e nei limiti della responsabilità tecnica del professionista abilitato che l'ha redatta, non emergono elementi ostativi, sotto il profilo acustico comunale, al proseguimento del procedimento A.U.A., a condizione che l'esercizio dell'impianto avvenga nel pieno rispetto dei livelli di emissione, immissione e differenziali dichiarati e dei limiti normativi applicabili.
- Considerata la natura previsionale della valutazione, la presenza di box lavaggio veicoli, pompe, compressori, colonnine, traffico indotto e funzionamento potenzialmente esteso anche al periodo notturno, è necessario subordinare il parere all'esecuzione di verifica/collaudo acustico post operam, da effettuarsi con impianto in esercizio ordinario e, ove il servizio sia operativo h24, anche nel periodo notturno.
- Ogni modifica sostanziale degli impianti rumorosi, degli orari di funzionamento, delle apparecchiature di lavaggio, dei compressori, dei gruppi tecnici, degli impianti elettroacustici o dell'assetto viabilistico interno dovrà essere preventivamente comunicata e corredata, se incidente sui livelli sonori, da aggiornamento della valutazione acustica.

ESITO DEL PARERE

Per tutto quanto sopra premesso, richiamato, rilevato e considerato, il VI Settore - Servizi di Pianificazione e Sviluppo del Comune di Augusta, per quanto di competenza comunale e ai soli fini dell'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale da parte del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

in ordine:

- a. allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici mediante fossa Imhoff e alla gestione delle acque meteoriche con vasca di accumulo per irrigazione del verde, secondo il progetto agli atti;
- b. alla documentazione di impatto acustico ex art. 8 della L. n. 447/1995, redatta dal Tecnico Competente in Acustica; il tutto con le condizioni e prescrizioni riportate nei successivi articoli, da recepire integralmente nel provvedimento conclusivo di A.U.A. e da porre a carico del gestore.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il presente parere ha natura endoprocedimentale e non sostituisce l'A.U.A., né il permesso di costruire, né i pareri/nulla osta di altri Enti, né gli atti in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, prevenzione incendi, sicurezza, viabilità o paesaggio eventualmente necessari.
2. Il gestore e i tecnici incaricati restano integralmente responsabili della veridicità, completezza e coerenza delle dichiarazioni, asseverazioni, planimetrie, calcoli, dimensionamenti e relazioni depositate agli atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e delle norme vigenti.
3. Prima dell'avvio dell'esercizio dovrà essere trasmessa al Comune, al SUAP e al Libero Consorzio dichiarazione del direttore dei lavori/tecnico abilitato attestante la conformità delle opere realizzate agli elaborati approvati, con particolare riferimento alle reti di raccolta acque, ai sistemi di trattamento, ai pozzetti, alla vasca di accumulo, alla separazione delle reti e agli eventuali dispositivi di sicurezza/chiusura.
4. Ogni modifica del ciclo, dell'assetto delle reti idriche, dei punti di scarico, dei recettori, delle superfici scolanti, della vasca di accumulo, del sistema di trattamento acque di prima pioggia o delle sorgenti sonore dovrà essere preventivamente comunicata tramite SUAP e, ove sostanziale, sottoposta a nuova valutazione/autorizzazione.
5. Resta ferma la facoltà del Comune, del Libero Consorzio, di ARPA Sicilia, ASP, Polizia Municipale e degli altri organi competenti di effettuare sopralluoghi, controlli, richieste documentali, campionamenti, verifiche fonometriche e di impartire ulteriori prescrizioni in caso di criticità, esposti, superamenti, difformità o rischi per salute pubblica e ambiente.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE - ACQUE REFLUE DOMESTICHE

1. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici dovranno essere convogliate esclusivamente al sistema di trattamento domestico dichiarato, costituito da fossa Imhoff, e da eventuale sistema di dispersione autorizzato; è vietato convogliare nella medesima rete acque meteoriche, acque di piazzale, acque di prima pioggia, acque di lavaggio autoveicoli, acque contenenti idrocarburi, oli, solventi, detergenti o sostanze non compatibili con il trattamento domestico.
2. La fossa Imhoff dovrà essere realizzata e mantenuta in perfetta efficienza, a tenuta, ispezionabile, munita di idonei pozzetti di controllo e accessibile per le operazioni di manutenzione, spurgo e verifica. La capacità dichiarata e le distanze indicate negli elaborati costituiscono condizioni minime da rispettare, salva ogni più restrittiva prescrizione dell'A.U.A. o degli Enti competenti.
3. I fanghi e i materiali derivanti dalla manutenzione della fossa Imhoff dovranno essere rimossi da ditta autorizzata e gestiti secondo la normativa in materia di rifiuti; il gestore dovrà conservare formulari, registrazioni e documentazione di avvenuto smaltimento per un periodo non inferiore a cinque anni, da esibire a richiesta degli organi di controllo.
4. Qualora sia disponibile o venga successivamente resa disponibile la pubblica fognatura tecnicamente servibile, il gestore dovrà attivare, ove dovuto, le procedure per l'allaccio, salvo diversa motivata determinazione dell'Autorità competente.
5. È fatto divieto di eseguire scarichi, dispersioni, by-pass, troppo pieno o collegamenti non rappresentati negli elaborati autorizzati.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE - ACQUE METEORICHE, PRIMA PIOGGIA E VASCA DI ACCUMULO

1. Dovrà essere garantita la rigorosa separazione tra: rete acque domestiche; rete acque meteoriche non contaminate; rete acque di prima pioggia e dilavamento da aree potenzialmente contaminate; rete eventuali acque di lavaggio autoveicoli. Tale separazione dovrà risultare da elaborato "as built" sottoscritto da tecnico abilitato prima dell'esercizio.
2. Le acque meteoriche provenienti da aree di erogazione carburanti/GPL, zone di carico e scarico, piazzali impermeabilizzati operativi, aree di transito/manovra contaminate o contaminabili, aree in prossimità di serbatoi, erogatori, attrezzature e sistemi di lavaggio dovranno essere considerate cautelativamente acque di prima pioggia/dilavamento a rischio e dovranno essere raccolte, convogliate e trattate prima di ogni riutilizzo o scarico.
3. Il sistema di prima pioggia dovrà essere dotato, ove tecnicamente previsto, di scolmatore/separatore tra prima e seconda pioggia, vasca a tenuta, dissabbiatore, disoleatore/separatore di oli e idrocarburi, preferibilmente con filtro a coalescenza ove necessario, pozzetto di campionamento a valle del trattamento e dispositivo che impedisca il trascinamento di oli/idrocarburi verso la vasca di accumulo

o il recapito finale.

4. La vasca di accumulo per irrigazione del verde dovrà essere a tenuta, dimensionata, ispezionabile, manutenibile e dotata di sistema di troppo pieno controllato verso recapito autorizzato o comunque gestito in modo da evitare ristagni, tracimazioni, impaludamenti, immissioni su strada pubblica, immissioni su fondi terzi o dispersioni non autorizzate.
5. La vasca destinata all'irrigazione del verde non potrà ricevere acque di prima pioggia o acque di lavaggio non preventivamente trattate e rese compatibili con l'uso dichiarato. In caso di evidenza visiva o analitica di idrocarburi, oli, schiume, emulsioni, odori anomali o torbidità significativa, le acque dovranno essere escluse dal riutilizzo e gestite secondo le prescrizioni dell'A.U.A. e della normativa vigente.
6. Le acque meteoriche da coperture o da aree non contaminate potranno essere convogliate alla vasca di accumulo per irrigazione solo se mantenute fisicamente separate dalle superfici a rischio e se non entrano in contatto con aree di erogazione, lavaggio, deposito, carico/scarico o movimentazione carburanti.
7. Le acque derivanti dal lavaggio autoveicoli, manuale o automatico, non sono assimilabili alle acque meteoriche ordinarie né alle acque domestiche; esse dovranno essere trattate e/o gestite secondo il titolo ambientale specifico e non potranno essere disperse sul suolo, convogliate in fossa Imhoff o immesse nella vasca verde in assenza di espresso titolo autorizzativo e idoneo trattamento.
8. Il gestore dovrà predisporre e mantenere un piano di manutenzione dei sistemi di raccolta, griglie, caditoie, vasche, separatori, disoleatori e pozzetti, con pulizia periodica e registrazione degli interventi. I residui, fanghi, oli e materiali flottanti dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati come rifiuti, con conservazione della documentazione.
9. Dovranno essere disponibili presidi per la gestione di sversamenti accidentali di carburanti, oli, additivi o detergenti, inclusi materiali assorbenti, procedure di emergenza e sistemi di intercettazione/chiusura delle reti, al fine di impedire la propagazione dell'inquinante verso vasche, suolo, sottosuolo o corpi recettori.
10. È fatto obbligo al gestore di eseguire, prima dell'avvio dell'esercizio e successivamente con periodicità almeno annuale o secondo diversa prescrizione dell'A.U.A., verifica dello stato di efficienza del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, con eventuali analisi dei parametri significativi, inclusi idrocarburi totali e solidi sospesi, ove pertinenti al recapito e all'uso dichiarato.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE - IMPATTO ACUSTICO

1. L'esercizio dovrà rispettare i limiti acustici assunti nella relazione previsionale e quelli applicabili in assenza di classificazione acustica comunale, con particolare riferimento ai limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 e al criterio differenziale di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, ove applicabile.
2. Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, o nel diverso termine che sarà fissato dall'A.U.A., il gestore dovrà trasmettere al Comune di Augusta, al SUAP e al Libero Consorzio un collaudo acustico post operam redatto da Tecnico Competente in Acustica iscritto ENTECA, con misure in condizioni rappresentative del normale e massimo esercizio prevedibile.
3. Il collaudo acustico dovrà verificare almeno i punti di misura e i ricettori valutati nella relazione previsionale, con particolare attenzione ai ricettori sensibili R1 e R2 e alle aree di confine P1-P5; se l'impianto opera anche nel periodo notturno, la verifica dovrà comprendere misurazioni nel periodo notturno 22:00-06:00.
4. Fino alla positiva verifica post operam, il funzionamento delle sorgenti maggiormente rumorose, in particolare box lavaggio automatico, lance ad alta pressione, aspiratori, compressori e gruppi tecnici, dovrà essere gestito in modo da minimizzare l'impatto sui ricettori; eventuali limitazioni orarie dovranno essere adottate dal gestore in caso di criticità o segnalazioni.
5. Sono vietate emissioni sonore non previste nella relazione, quali diffusione musicale esterna, annunci amplificati, apparecchiature elettroacustiche o ulteriori sorgenti rumorose, se non preventivamente valutate e autorizzate ove necessario.
6. Le apparecchiature rumorose dovranno essere installate, ancorate, insonorizzate e mantenute in modo da evitare componenti tonali, impulsive o vibrazioni anomale. Eventuali compressori, motori, pompe e impianti tecnici dovranno essere dotati di idonei supporti antivibranti e schermature, ove necessario.
7. In caso di superamento dei limiti, esposti, verifiche negative o incremento delle sorgenti sonore rispetto al progetto, il gestore dovrà predisporre, a propria cura e spese, aggiornamento della valutazione acustica e piano di mitigazione, da trasmettere agli Enti competenti prima della prosecuzione delle condizioni di esercizio non conformi.

8. La relazione acustica, i certificati di taratura della strumentazione utilizzata e il collaudo post operam dovranno essere conservati presso l'impianto ed esibiti agli organi di controllo.

CONDIZIONI DI EFFICACIA E SALVAGUARDIE DELL'ENTE

Il presente parere è reso esclusivamente sulla base della documentazione depositata e delle dichiarazioni tecniche rese dal proponente e dai professionisti incaricati. Eventuali omissioni, difformità, errori progettuali, incongruenze, sopravvenienze o mancata corrispondenza tra progetto e opera realizzata restano a carico del gestore e dei tecnici responsabili, senza pregiudizio dei poteri inibitori, conformativi e sanzionatori degli Enti competenti.

Il rilascio del presente parere non comporta sanatoria o legittimazione di opere, impianti, scarichi, recettori, reti, vasche, manufatti o attività non rappresentati, non assentiti o non conformi agli elaborati approvati.

Resta salvo il diritto dei terzi e resta fermo ogni ulteriore accertamento in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale, idraulica, sismica, prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro, viabilità e tutela della pubblica incolumità.

Il Comune si riserva di proporre al Libero Consorzio, anche successivamente all'adozione dell'A.U.A., l'integrazione, modifica, sospensione o revisione delle prescrizioni qualora emergano criticità ambientali, superamenti, difformità o rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.

DISPOSITIVO

Per le motivazioni sopra riportate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

DISPONE

1. di rendere, ai fini dell'adozione dell'A.U.A. da parte del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, parere favorevole con prescrizioni in ordine allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici in fossa Imhoff, alla gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia con vasca di accumulo per irrigazione del verde, nonché alla documentazione di impatto acustico ex art. 8 della L. n. 447/1995;
2. di subordinare l'efficacia del presente parere al pieno rispetto di tutte le prescrizioni generali e specifiche contenute nel presente provvedimento/parere, che dovranno essere recepite nel titolo A.U.A. e osservate dal gestore per tutta la durata dell'autorizzazione;
3. di precisare che eventuali acque di lavaggio autoveicoli o acque di prima pioggia da superfici a rischio non potranno essere disperse, recapitate in fossa Imhoff o riutilizzate per irrigazione del verde se non preventivamente raccolte, trattate, verificate e autorizzate secondo il titolo ambientale applicabile;
4. di prescrivere la trasmissione del collaudo acustico post operam entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, con misure anche nel periodo notturno qualora l'impianto sia esercizio h24 o comunque nel tempo di riferimento notturno;
5. di trasmettere il presente atto al Libero Consorzio Comunale di Siracusa - Ufficio A.U.A. per il seguito istruttorio e l'eventuale recepimento nel provvedimento conclusivo, al SUAP competente e, per conoscenza, alla Società G. & G. Petroli S.r.l. e al tecnico delegato.

AVVERTENZE FINALI

Il presente parere, quale atto endoprocedimentale inserito nel procedimento di A.U.A., è destinato a confluire nel provvedimento conclusivo dell'Autorità competente. Restano ferme le forme di tutela previste dall'ordinamento avverso il provvedimento finale e gli atti autonomamente lesivi, nei termini e con le modalità di legge.

Si attesta che il presente atto è formato digitalmente e trasmesso a mezzo PEC/piattaforma SUAP agli Enti e ai soggetti indicati in indirizzo.

**Il Responsabile del VI Settore
Servizi di Pianificazione e Sviluppo
Ing. Massimo Sulano**

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)